

Per i ragazzi dagli 8 ai 12 anni

# *La mia Bibbia*

**II Volume**

**Il Vangelo di Gesù**

a cura di Maria Martines

*L'autore principale della Bibbia è Dio stesso, che ha ispirato coloro che l'hanno scritta.  
Chi ha ideato e curato questo lavoro, dunque, adattando i testi biblici, non riserva per sè alcun diritto.*

*I testi sono tratti dalla Versione ufficiale della Conferenza Episcopale Italiana*

- Collaborazione*      **Rosaria Stellana**  
*Catechista e insegnante di Lettere nella scuola media*
- Disegno di copertina*      **Daniela Ciriminna**  
*Decoratrice*
- Consulenza*      **Anna Maria Munafò**  
*Direttrice dell'Istituto di Scienze Religiose "S. Alberto degli Abati" della Diocesi di Trapani*
- Revisione testi*      **Don Rosario La Puma**  
*Sacerdote*
- Fotocomposizione*      **Quick Service - Trapani**

## PRESENTAZIONE

*E' tenace Maria Martines. Chi conosce infatti l'impegno e la fatica che stanno dietro questo secondo volume "La mia Bibbia", "Il Vangelo di Gesù" - dopo il successo che la prima edizione ha riscosso presso diversi insegnanti e genitori delle scuole trapanesi - sa che la determinazione da sola non basta.*

*Ci vuole uno slancio del cuore, un'autentica passione, una "vocazione". Quella di un'educatrice che considera la Sacra Scrittura il riferimento più prezioso per orientare e sostenere il cammino dei bambini e dei ragazzi, e mette le proprie energie e le proprie competenze pedagogiche al servizio della Parola di Dio e delle nuove generazioni.*

*"Mentre i musulmani sono convinti che il Corano sia ispirato verbalmente da Dio - ha spiegato recentemente ai giovani Papa Benedetto XVI - noi crediamo che per la Sacra Scrittura è caratteristica, come dicono i teologi, la "sinergia", la collaborazione di Dio con l'uomo."*

*Un "lavoro a due" che può nascere solo dal dialogo profondo con Dio, dalla preghiera e che può trovare molte vie, diversi linguaggi.*

*Tra i diversi volumi editi per promuovere la conoscenza della Sacra Scrittura, questo è sicuramente unico e originale. Invita a non restare passivi, costringe quasi a lavorare di testa, ad usare l'immaginazione, a calarsi nel contesto e, dunque, a cimentarsi con una conoscenza non superficiale delle parole del Vangelo. Anche attraverso questo libro - bambini, insegnanti e catechisti o semplicemente genitori - potranno riscoprire, aprendosi alla gioia della narrazione della storia di Gesù, momenti inediti di dialogo e di trasmissione della fede che trova sempre i bambini attenti e sensibili.*

*L'alleanza di parole e immagini porta ad una maggiore trasmissione del significato e lì - se non ci si fermerà alle parole in sé e ci si aprirà al Mistero - incontreremo il Volto del "regista" che ha composto il nostro fumetto.*

Lilli Genco

Direttore Ufficio Diocesano delle Comunicazioni sociali

## La parabola del seminatore

(Mt. 13, 1-12; Mc. 4, 1-12; Lc. 8, 4-10)

*Quel giorno Gesù uscì di casa e si sedette in riva al mare. Si radunò attorno a lui tanta folla ed egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia.*

*Egli parlò loro di molte cose con parabole.*

*La prima parabola fu quella del seminatore.  
Il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada, vennero gli uccelli e la mangiarono.*

*Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole, fu bruciata e, non avendo radici, seccò.*

*Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono.*

*Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta.*

*"E chi ha orecchi, ascolti" - aggiunse Gesù.*

*Gli si avvicinarono allora i discepoli.*

Perché  
a loro parli  
con parabole?

Perché a voi  
è dato di conoscere  
i misteri del regno  
dei cieli, ma a loro  
non è dato...

*"...Infatti a colui che ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza;  
ma a colui che non ha, sarà tolto anche quello che ha".*

## Spiegazione della parabola del seminatore

(Mt. 13, 18-23; Mc. 4, 13-20; Lc. 8, 11-15)

*Gesù, dunque, spiegò ai discepoli la parabola del seminatore.*

Il seme seminato lungo la strada è la parola del Regno ascoltata da uno che non la comprende; viene il maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore.

*E ancora...*

Quello che è stato seminato sul terreno sassoso è colui che ascolta la Parola e l'accoglie subito con gioia, ma non ha in sé radici ed è incostante, sicché, appena giunge una tribolazione o una persecuzione a causa della Parola, egli subito viene meno.

Quello seminato  
tra i rovi è colui che ascolta  
la Parola, ma la preoccupazione  
del mondo e la seduzione della  
ricchezza soffocano la Parola  
ed essa non dà frutto.

*Infine...*

Quello seminato  
sul terreno buono è colui che  
ascolta la Parola e la comprende;  
questi dà frutto e produce il cento,  
il sessanta, il trenta.



## La parabola della zizzania

(Mt. 13, 24-30)

*Gesù espose loro un'altra parabola.  
Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del  
buon seme nel suo campo.*

*Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò  
la zizzania in mezzo al grano e se ne andò.*

*Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania.*

*Allora i servi andarono dal padrone di casa.*

Signore, non hai seminato  
del buon seme nel tuo campo?  
Da dove viene la zizzania?

Un nemico  
ha fatto questo!

Vuoi che andiamo  
a raccoglierla?

No, perché  
non succeda che,  
raccogliendo la zizzania,  
con essa sradichiate  
anche il grano.

*E il padrone continuò...*

Lasciate che l'una  
e l'altro crescano insieme fino  
alla mietitura. Allora, dirò ai mietitori  
di raccogliere prima la zizzania  
e legarla in fasci per bruciarla;  
il grano invece lo riporranno  
nel mio granaio.

## Le parabole del granello di senape...

(Mt. 13, 31-32; Mc. 4, 30-32; Lc. 13, 18-19)

*Gesù espose ancora una parabola alla folla.  
Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un  
uomo prese e seminò nel suo campo.*

*...una volta cresciuto, è più grande delle altre piante del-  
l'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo  
vengono a fare il nido fra i suoi rami.*

*Esso è il più piccolo di tutti i semi, ma...*

## **...e del lievito**

(Mt. 13, 33; Lc. 13, 20-21)

*Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina...*

*...e mise a riposare.*

*Una volta lievitata, la pasta crebbe...*

*...per diventare, quando fu cotta, un morbido pane.*

## Spiegazione della parabola della zizzania

(Mt. 13, 36-43)

*Poi Gesù congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono...*

Spiegaci  
la parabola  
della zizzania  
nel campo.

Colui che semina  
il buon seme è il Figlio  
dell'uomo. Il campo è il mondo e  
il seme buono sono i figli del Regno.  
La zizzania sono i figli del Maligno,  
e il nemico che l'ha seminata  
è il diavolo.

*E Gesù continuò...*

La mietitura è  
la fine del mondo, e i mietitori  
sono gli angeli. Come dunque  
si raccoglie la zizzania e si brucia  
nel fuoco, così avverrà alla fine  
del mondo...

*"...Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro".*

## Parabole del tesoro...

(Mt. 13, 44)

*Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde.*

*Poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo.*

## **...e della perla**

(Mt. 13, 45-46)

*Il regno dei cieli è simile a un mercante che va in cerca di perle preziose; e trovata una perla di grande valore,...*

*...va, vende tutti i suoi averi e la compra.*



## Parabola della rete

(Mt. 13, 47-50)

*Il regno dei cieli è simile anche a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci.*

*Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi.*

*Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti.*

## Cose nuove e cose antiche

(Mt. 13, 51-52)

*Gesù, dunque, si rivolse ai discepoli...*

Avete compreso  
tutte queste cose?

Sì.

*Ed egli...*

Per questo, ogni scriba,  
divenuto discepolo del regno  
dei cieli, è simile a un padrone  
di casa che estrae dal suo tesoro  
cose nuove e cose antiche.

*Gesù si riferiva all'antica e alla nuova legge della divina  
rivelazione.*

## Gesù a Nazaret

(Mt. 13, 53-58; Mc. 6, 1-6; Lc. 4, 16-30)

*Dopo aver parlato in parabole, Gesù partì di là con i suoi discepoli e andò a Nazaret dove, di sabato, si mise a insegnare nella sinagoga.*

*Molti erano stupiti di lui.*

Da dove gli vengono questa sapienza e i prodigi?

E le sue sorelle non stanno tutte da noi? Da dove gli vengono allora tutte queste cose?

Non è costui il figlio del falegname? E sua madre non si chiama Maria? E i suoi fratelli, Giacomo, Giuseppe, Simone e Giuda?

*Ed era per loro motivo di scandalo.*

*Ma Gesù li riprese...*

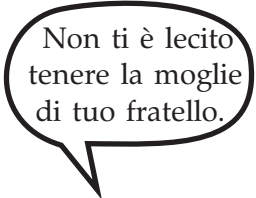
Un profeta  
non è disprezzato  
se non nella sua patria  
e a casa sua.

*E lì, a causa della loro incredulità, non fece molti prodigi, solo impose le mani a pochi malati e li guarì.*

## Martirio di Giovanni il Battista

(Mt. 14, 1-12; Mc. 6, 17-29; Lc. 3, 19-20)

*Avendo Erode sposato la moglie di suo fratello Filippo, Giovanni il Battista aveva ripreso il re per tale motivo.*



Non ti è lecito tenere la moglie di tuo fratello.

*Per questo, era stato arrestato. Erodiade gli portava rancore e voleva farlo uccidere, ma non poteva, perché Erode temeva Giovanni, sapendolo uomo giusto e santo.*

*Venne però il giorno propizio, quando Erode, per il suo compleanno, fece un banchetto per i più alti funzionari della sua corte, gli ufficiali dell'esercito e i notabili della Galilea.*

*Entrata la figlia della stessa Erodiade, danzò e piacque a Erode e ai commensali.*

*Allora il re parlò alla ragazza...*

Chiedimi quello  
che vuoi e io te lo darò,  
fosse anche la metà  
del mio regno.

*La ragazza uscì e si confidò con la madre.*

Che cosa  
devo chiedere?

La testa  
di Giovanni  
il Battista.

*E subito, entrata di corsa dal re, fece la richiesta...*

Voglio che  
tu mi dia adesso,  
su un vassoio, la testa  
di Giovanni il Battista.

*Il re, fattosi molto triste, a motivo del giuramento e dei commensali, non volle opporle un rifiuto.  
E, chiamata una guardia,...*

Mi sia portata  
la testa di Giovanni!

*La guardia andò, lo decapitò in prigione e ne portò la testa su un vassoio, la diede alla ragazza ed ella la diede a sua madre.*

*I discepoli di Giovanni, saputo il fatto, andarono a prendere il cadavere e lo seppellirono; poi informarono Gesù.*



## Gesù moltiplica i pani e i pesci

(Gv. 6, 1-15; Mt. 14, 13-21; Mc. 6, 32-44; Lc. 9, 10-17)

*Si avvicinava la Pasqua, e Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea; salì sul monte e si sedette con i suoi discepoli, mentre una grande folla veniva da lui. Gesù si rivolse a Filippo...*

Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?

Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo.

*Andrea, uno dei discepoli, fratello di Simon Pietro, allora, fece una proposta a Gesù.*

C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?

Fateli sedere.

*Si sedettero sull'erba. Solo gli uomini erano cinquemila.*

*Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede ai discepoli ed essi li distribuirono alla folla.*

*Lo stesso fece con i pesci.*

*Quando tutti furono saziati, egli si rivolse ai discepoli...*

Raccogliete i pezzi  
avanzati, perché nulla  
vada perduto.

*Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi avanzati.*

*La gente restò stupita del segno compiuto da Gesù.*

Questi è davvero  
il profeta, colui che  
viene nel mondo!

*Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.*

## Gesù cammina sul mare

(Mt. 14, 22-36; Mc. 6, 45-56; Gv. 6, 16-21)

*Venuta la sera, i suoi discepoli scesero al mare e salirono su una barca, per dirigersi a Cafarnaò.*

*Era ormai buio e Gesù non li aveva ancora raggiunti.*

*Il mare era agitato, perché soffiava un forte vento. Dopo aver remato per circa tre o quattro miglia, videro Gesù che camminava sul mare e si avvicinava alla barca. I discepoli furono sconvolti.*



E' un fantasma!

*Gesù li tranquillizzò...*

Coraggio, sono io,  
non abbiate paura!

*E Pietro...*

Signore, se sei tu,  
comandami di venire verso  
di te sulle acque.

Vieni!

*Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù.*

*Ma, vedendo che il vento era forte, si impaurì e, cominciando ad affondare, chiese aiuto.*



*Subito Gesù tese la mano e lo afferrò.*

Uomo di poca fede,  
perché hai dubitato?

*Appena saliti sulla barca, il vento cessò.  
Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a Gesù.*

Davvero  
tu sei veramente  
Figlio di Dio!

*E raggiunsero l'altra riva. La gente del luogo riconobbe  
Gesù. Gli portavano i malati ed egli li guariva.*

## Il pane della vita

(Gv. 6, 22-70)

*Il giorno dopo, la folla, rimasta dall'altra parte del mare, visto che Gesù e i suoi discepoli non erano più là, salì sulle barche e si dirisse alla volta di Cafarnao, alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare.*

Rabbi, quando sei venuto qua?

In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati.

*E Gesù li invitò a darsi da fare, invece, per il cibo che rimane per la vita eterna e che lui stesso avrebbe dato.*

*La gente lo interpellò...*

Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?

Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato.



Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, un pane dal cielo.

Il Padre mio vi dà il pane dal cielo, quello vero, il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo.

Signore, dacci sempre questo pane!

Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, e avrà la vita eterna; io, infatti, lo risusciterò nell'ultimo giorno.

*I Giudei si misero a mormorare contro di lui, ma Gesù conosceva i loro discorsi.*

Costui non è forse  
Gesù, il figlio di Giuseppe?  
Come dunque può dire:  
"Sono disceso dal cielo"?

Non mormorate  
tra voi. Nessuno può venire  
a me, se non lo attira il Padre  
che mi ha mandato. Io sono  
il pane della vita, e il pane  
che io darò è la mia carne  
per la vita del mondo.

*I Giudei si misero a discutere aspramente fra di loro.*

Come può costui  
darci la sua carne  
da mangiare?

In verità,  
in verità io vi dico: se non  
mangiate la carne del Figlio  
dell'uomo e non bevete  
il suo sangue, non avete  
in voi la vita.

*Molti dei suoi discepoli si interrogavano fra di loro, ma Gesù conosceva anche i loro pensieri.*

Questa parola è dura!  
Chi può ascoltarla?

Questo vi scandalizza?  
E se vedeste il Figlio dell'uomo  
salire là dov'era prima?  
Le parole che io vi ho detto  
sono spirito e sono vita.

*Da quel momento, molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui.*

*Gesù allora chiese ai Dodici se volevano andare pure loro, ma Simon Pietro rispose per tutti.*

Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna; e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio.

Non sono forse io che ho scelto voi, i Dodici? Eppure uno di voi è un diavolo!

*Egli parlava di Giuda, figlio di Simone Iscariota: questi infatti l'avrebbe tradito, ed era uno dei Dodici.*

## Discussione sulle tradizioni dei farisei

(Mt. 15, 1-20; Mc. 7, 1-23)

*In quel tempo, alcuni farisei e alcuni scribi, venuti da Gerusalemme, si avvicinarono a Gesù.*

Perché i tuoi discepoli trasgrediscono la tradizione degli antichi? Infatti, quando prendono cibo, non si lavano le mani.

E voi, perché trasgredite il comandamento di Dio, in nome della vostra tradizione?

*E Gesù citò loro il comandamento "Onora il padre e la madre", che essi non rispettavano.*

*Poi Gesù si rivolse alla folla...*

Ascoltate e comprendete bene! Non ciò che entra nella bocca rende impuro l'uomo, ma ciò che esce dalla bocca!

*Gli si avvicinarono allora i discepoli.*

Sai che i farisei  
a sentire questa parola  
si sono scandalizzati?

Ogni pianta che  
non è stata piantata  
dal Padre mio celeste,  
sarà sradicata! Lasciateli  
stare! Sono ciechi e  
guide di ciechi.

*“E quando un cieco guida un altro cieco, - aggiunse Gesù -  
tutti e due cadranno in un fosso”.*

*Intervennero Pietro...*

Spiegaci  
questa parabola.


Neanche voi siete  
ancora capaci di comprendere?  
Tutto ciò che entra nella bocca,  
passa nel ventre e viene gettato  
in una fogna. Invece, ciò che esce  
dalla bocca proviene dal cuore.  
Questo rende impuro l'uomo.

*Infatti, come spiegò Gesù, dal cuore provengono i propositi  
malvagi, gli omicidi, gli adulteri, le impurità, i furti, le fal-  
se testimonianze, le calunnie. Queste cose rendono impuro  
l'uomo e non il mangiare senza lavarsi le mani.*

## La fede della donna cananea

(Mt. 15, 21-28; Mc. 7, 24-30)

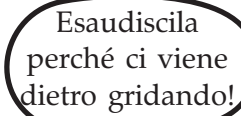
*Partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone. Ed ecco, una donna cananèa, che veniva da quella regione, si mise a gridare...*



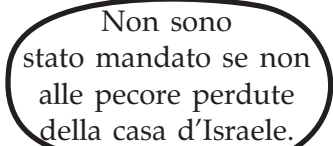
Pietà di me, Signore,  
figlio di Davide! Mia figlia  
è molto tormentata  
da un demonio.

*Ma Gesù non le rivolse neppure una parola.*

*Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono...*



Esaudiscila  
perché ci viene  
dietro gridando!



Non sono  
stato mandato se non  
alle pecore perdute  
della casa d'Israele.

*Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui.*

Signore,  
aiutami!

Non è bene  
prendere il pane  
dei figli e gettarlo  
ai cagnolini!

E' vero, Signore,  
eppure i cagnolini  
mangiano le briciole  
che cadono dalla tavola  
dei loro padroni!

Donna,  
grande è la tua fede!  
Avvenga per te  
come desideri.

*E da quell'istante sua figlia fu guarita.*

## Gesù guarisce un sordomuto

(Mc. 7, 31-37; Mt. 15, 29-31)

*Uscito dalla regione di Tiro e passando per Sidone, Gesù andò verso il mare di Galilea. Gli portarono un sordomuto.*

Ti preghiamo  
di imporgli  
la mano!

*Gesù lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardò quindi verso il cielo ed emise un sospiro.*

Effatà!

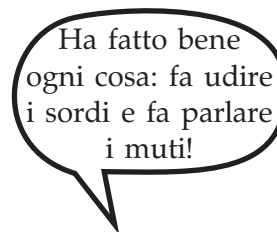
*Quella parola aramaica significava "apriti".*



*Subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente.*



*Gesù raccomandò ai presenti di non dirlo a nessuno. Ma essi erano pieni di stupore e lo proclamarono a tutti.*



## Seconda moltiplicazione dei pani e dei pesci

(Mt. 15, 32-39; Mc. 8, 1-10)

*In quei giorni, poiché vi era di nuovo molta folla e non avevano da mangiare, Gesù chiamò a sé i discepoli...*

Sento compassione per la folla; ormai da tre giorni stanno con me e non hanno da mangiare. Non voglio rimandarli digiuni, perché non vengano meno lungo il cammino.

Come possiamo trovare in un deserto tanti pani, da sfamare una folla così grande?

Quanti pani avete?

Sette pani e pochi pesciolini.

*Dopo aver ordinato alla folla di sedersi per terra, Gesù prese i sette pani, rese grazie, li spezzò, li dava ai discepoli, ed essi li distribuivano alla folla.  
La stessa cosa fece con i pesci.*

*Tutti mangiarono a sazietà.*

*Erano quattromila uomini, senza contare le donne e i bambini.*

*Portarono via i pezzi avanzati: sette sporte piene.*

*Congedata la folla, Gesù salì sulla barca con i suoi discepoli e andò in un'altra località del lago.*

## Un segno dal cielo

(Mt. 16, 1-4; Mc. 8, 11-13; Lc. 12, 54-59)

*I farisei e i sadducei si avvicinarono per metterlo alla prova.*

Mostraci un segno dal cielo.

Quando si fa sera, capite che farà bel tempo se il cielo rosseggia; e al mattino, se il cielo è rosso cupo, che ci sarà burrasca. E ora non siete capaci di interpretare i segni dei tempi?

*E Gesù concluse...*

Una generazione malvagia e adultera pretende un segno! Ma non le sarà dato alcun segno.

*Li lasciò, risalì sulla barca e partì per l'altra riva.*

## Il lievito dei farisei e dei sadducei

(Mt. 16, 5-12; Mc. 8, 14-21; Lc. 12, 1)

*Nel passare all'altra riva, i discepoli avevano dimenticato di prendere del pane. Gesù li ammonì...*

Fate attenzione  
e guardatevi dal lievito  
dei farisei e dei sadducei.

*Ma essi parlavano tra loro...*

Non abbiamo  
preso del pane!

Gente  
di poca fede, perchè  
andate dicendo tra voi  
che non avete pane?

*E Gesù ricordò loro la moltiplicazione dei pani che aveva operato, e che non alludeva al pane. Allora essi compresero che dovevano guardarsi dall'insegnamento dei farisei e dei sadducei.*

## Il cieco di Betsàida

(Mc. 8, 22-26)

*Giusero a Betsàida, e gli condussero un cieco.*

Ti preghiamo  
di toccarlo.

*Gesù prese il cieco per mano, lo condusse fuori dal villaggio e, dopo avergli messo della saliva sugli occhi, gli impose le mani.*

Vedi  
qualcosa?

Vedo la gente  
come degli alberi  
che camminano.

*Allora gli impose di nuovo le mani sugli occhi ed egli vide chiaramente e fu guarito.*

Vedo  
distintamente  
da lontano  
ogni cosa.

*E lo rimandò a casa con una raccomandazione...*

Non entrare  
nemmeno  
nel villaggio.



## Professione di fede e missione di Pietro

(Mt. 16, 13-20; Mc. 8, 27-30; Lc. 9, 18-21)

*Giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, Gesù si rivolse ai suoi discepoli...*

La gente,  
chi dice che sia  
il Figlio dell'uomo?

Alcuni Giovanni  
il Battista, altri Elia,  
altri Geremia o qualcuno  
dei profeti.

Ma voi, chi dite  
che io sia?

Tu sei il Cristo,  
il Figlio del Dio vivente.

*Questa fu la risposta di Simon Pietro.*

Beato sei tu,  
Simone, figlio di Giona,  
perché né carne né sangue  
te lo hanno rivelato,  
ma il Padre mio che  
è nei cieli.

*E Gesù continuò...*

E io ti dico:  
tu sei Pietro e su questa pietra  
edificherò la mia Chiesa e le potenze  
degli inferi non prevarranno su di essa  
A te darò le chiavi del regno  
dei cieli...

*...e tutto ciò che avrebbe legato sulla terra sarebbe stato legato nei cieli, e tutto ciò che avrebbe sciolto sulla terra sarebbe stato sciolto nei cieli.*

*Allora Gesù ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.*

## Primo annuncio della morte e della risurrezione

(Mt. 16, 21-23; Mc. 8, 31-33; Lc. 9, 22)

*Da allora, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli ciò che doveva patire.*

Il Figlio dell'uomo deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno.

*Ma Pietro lo trasse in disparte e protestò con lui.*

Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai.

Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!

## Condizioni per seguire Gesù

(Mt. 16, 24-28; Mc. 8, 34-9,1; Lc. 9, 23-27)

*Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, Gesù parlò a tutti...*

Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.

*E spiegò ancora...*

Quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? Chi si vergognerà di me e delle mie parole, di lui si vergognerà il Figlio dell'uomo, quando verrà nella gloria del Padre e degli angeli santi.

*E preannunciò che alcuni dei presenti non sarebbero morti prima di aver visto il regno di Dio.*

## La trasfigurazione di Gesù

(Mt. 17, 1-13; Mc. 9, 2-13; Lc. 9, 28-36)

*Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni, e li condusse in disparte, su un alto monte.*

*E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce.*

*Ed ecco, apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.*

*Pietro allora si rivolse a Gesù...*

Signore, è bello  
per noi essere qui! Se vuoi,  
farò qui tre capanne, una per te,  
una per Mosè e una per Elia.

*Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube...*

Questi è il Figlio mio,  
l'amato: in lui ho posto,  
il mio compiacimento.  
Ascoltatelo.

*All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò e li toccò.*

Alzatevi e  
non temete.

*Alzando gli occhi, non videro nessuno, se non Gesù solo.*

*Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro...*

Non parlate  
a nessuno di questa visione,  
prima che il Figlio dell'uomo  
non sia risorto dai morti.

*Allora i discepoli gli posero una domanda...*

Perché dunque  
gli scribi dicono che prima  
deve venire Elia?

Elia è già venuto  
e non l'hanno riconosciuto;  
anzi, hanno fatto di lui quello  
che hanno voluto. Così anche  
il Figlio dell'uomo dovrà  
soffrire per opera loro.

*Allora i discepoli compresero che egli parlava loro di Giovanni il Battista.*



## Gesù guarisce un epilettico

(Mt. 17, 14-21; Mc. 9, 14-29; Lc. 9, 37-43)

*Appena ritornati presso la folla, si avvicinò a Gesù un uomo, che si gettò in ginocchio davanti a lui.*

Signore, abbi pietà di mio figlio. E' epilettico e soffre molto; cade spesso nel fuoco e sovente nell'acqua. L'ho portato dai tuoi discepoli, ma non sono riusciti a guarirlo.

O generazione incredula e perversa! Fino a quando sarò con voi? Fino a quando dovrò sopportarvi? Portatelo da me!

*E glielo portarono.*

*Alla vista di Gesù, subito lo spirito scosse con convulsioni il ragazzo, ed egli, caduto a terra, si rotolava schiumando. Gesù minacciò lo spirito impuro...*

Spirito muto e sordo, io ti ordino, esci da lui e non vi rientrare più.

*E gridando e scuotendo fortemente, lo spirito se ne uscì.*

*Il fanciullo diventò come morto. Ma Gesù lo prese per la mano, lo fece alzare ed egli stette in piedi.*

*E da quel momento il ragazzo fu guarito.*

*Gesù entrò poi in casa, e i discepoli si avvicinarono a lui, in disparte.*

Perché noi  
non siamo riusciti  
a scacciarlo?

Per la vostra poca  
fede. In verità io vi dico:  
se avrete fede pari  
a un granello di senape,  
potrete spostare  
un monte.

*E Gesù aggiunse che quella specie di demòni non si poteva scacciare in alcun modo, se non con la preghiera.*

## Secondo annuncio della morte e della risurrezione

(Mt. 17, 22-23; Mc. 9, 30-32;  
Lc. 9, 43-45)

*Mentre si trovavano insieme in Galilea, Gesù fece per la seconda volta l'annuncio della sua passione.*

Il Figlio dell'uomo  
sta per essere consegnato  
nelle mani degli uomini e  
lo uccideranno, ma il terzo  
giorno risorgerà.

*Essi furono molto rattristati e non capivano queste parole.*

Ma che cosa  
vuole dire?

*E avevano timore di interrogarlo su tale argomento.*

## La tassa per il tempio

(Mt. 17, 24-27)

*Quando furono giunti a Cafarnao, gli esattori, quelli che riscuotevano la tassa per il tempio, si avvicinarono a Pietro e gli chiesero se Gesù pagava la tassa. Mentre entrava in casa, Gesù lo prevenne.*

Che cosa ti pare, Simone? I re della terra da chi riscuotono le tasse e i tributi? Dai propri figli o dagli estranei?

Dagli estranei.

*E Gesù...*

Quindi i figli sono liberi. Ma, per evitare di scandalizzarli, va' al mare, getta l'amo e prendi il primo pesce che viene su, aprigli la bocca e vi troverai una moneta d'argento. Prendila e consegnala a loro per me e per te.

## Il regno è dei piccoli

(Mt. 18, 1-10; Mc. 9, 33-49; Lc. 9, 46-50; 17, 1-3)

*Intanto, per strada, i discepoli avevano discusso tra loro, chi fosse più grande. Gesù si sedette e li istruì.*

Se uno vuole  
essere il primo,  
sia l'ultimo di tutti e  
il servitore di tutti.

*E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e lo abbracciò.*

In verità io vi dico:  
se non vi convertirete  
e non diventerete come i bambini,  
non entrerete nel regno dei cieli.  
E chi accoglierà un solo bambino  
come questo nel mio nome,  
accoglie me.

*E continuò...*

Chi invece scandalizzerà  
uno solo di questi piccoli che  
credono in me, gli conviene che gli venga  
appesa al collo una macina da mulino e  
sia gettato nel profondo del mare.

*Così pure, sarebbero stati puniti col fuoco eterno gli operatori  
di scandali.*

*Giovanni prese la parola.*

Maestro, abbiamo visto  
uno che scacciava demòni  
nel tuo nome e glielo abbiamo  
impedito, perché non ti segue  
insieme con noi.

Non lo impedito,  
perché chi non è contro  
di voi, è per voi.

## Correzione fraterna e perdono

(Mt. 18, 15-22; Lc. 17, 3-4)

*In quella occasione, Gesù invitò a correggere il fratello che avesse commesso una colpa.*

Se non ascolterà,  
prendi ancora con te  
una o due persone...

*Se poi non avesse ascoltato costoro, l'avrebbe detto alla comunità.*

*E se non avesse ascoltato neanche la comunità, doveva essere considerato come il pagano e il pubblicano.*

In verità io vi dico: tutto  
quello che legherete sulla terra  
sarà legato in cielo, e tutto quello  
che scioglierete sulla terra sarà  
sciolto in cielo.

*Gesù invitò ancora a mettersi d'accordo per pregare il Padre e chiedere qualunque cosa.*

Il Padre mio che  
è nei cieli gliela concederà.  
Perché dove sono due o tre  
riuniti nel mio nome, lì sono  
io in mezzo a loro.

*Pietro gli si avvicinò.*

Signore,  
se il mio fratello commette  
colpe contro di me, quante  
volte dovrò perdonargli?  
Fino a sette volte?

Non ti dico  
fino a sette volte,  
ma fino a settanta  
volte sette.



## Parabola del servo spietato

(Mt. 18, 23-35)

*Il regno dei cieli - raccontò allora Gesù - è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi.  
Gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti.*

Non sono  
in grado di restituire  
il denaro.

Sia venduto lui  
con la moglie, i figli e  
quanto possiede, e così  
saldi il debito.

*Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava...*

Abbi pazienza  
con me e ti restituirò  
ogni cosa.

*Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito.*

*Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava.*

Restituisci  
quello che devi.

*Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava...*

Abbi pazienza  
con me e ti restituirò  
ogni cosa.

*Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito.*

*Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece venire quell'uomo.*

Servo malvagio,  
io ti ho condonato tutto  
quel debito perché tu mi hai pregato.  
Non dovevi anche tu aver pietà  
del tuo compagno, così come  
io ho avuto pietà di te?

*Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto.*

*“Così anche il Padre mio celeste – concluse Gesù – farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello”.*

## Il matrimonio nel progetto di Dio

(Mt. 19, 1-12; Mc. 10, 1-12)

*Terminati questi discorsi, Gesù lasciò la Galilea e andò nella regione della Giudea, al di là del Giordano. Molta folla lo seguì ed egli guarì i malati. Allora gli si avvicinarono alcuni farisei per metterlo alla prova.*

E' lecito a un uomo ripudiare la propria moglie per qualsiasi motivo?

Non avete letto che il Creatore da principio li fece maschio e femmina? Sicchè non sono più due, ma una sola carne.

*"Dunque - proseguì Gesù - l'uomo non divide quello che Dio ha congiunto".*

Perché allora Mosè ha ordinato di darle l'atto di ripudio e di ripudiarla?

Per la durezza del vostro cuore, Mosè vi ha permesso di ripudiare le vostre mogli; all'inizio però non fu così.

*E continuò...*

Ma io vi dico:  
chiunque ripudia la propria  
moglie, se non in caso di unione  
illegittima, e ne sposa un'altra,  
commette adulterio.

Se questa è  
la situazione dell'uomo  
rispetto alla donna,  
non conviene sposarsi.

Non tutti capiscono  
questa parola, ma solo coloro  
ai quali è stato concesso. Ci sono,  
infatti, quelli che non si sposano  
per cause naturali o umane, e  
quelli che scelgono il celibato  
per il regno dei cieli.

## Gesù e i bambini

(Mt. 19, 13-15; Mc. 10, 13-16; Lc. 18, 15-17)

*In quello stesso tempo, gli furono portati dei bambini perché imponesse loro le mani e pregasse; ma i discepoli li rimproveravano.*

Non disturbate  
il maestro!

*Gesù, al vedere questo, s'indignò e intervenne...*

Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: infatti, a chi è come loro, appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: Chi non accoglie il regno di Dio come l'accoglie un bambino, non entrerà in esso.

*E prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.*

## Gesù e il giovane ricco

(Mt. 19, 16-30; Mc. 10, 17-31; Lc. 18, 18-30)

*Mentre andava per la strada, un tale gli corse incontro e si gettò in ginocchio davanti a lui.*

Maestro buono,  
che cosa devo fare  
per avere in eredità  
la vita eterna?

Perché mi chiami buono?  
Nessuno è buono, se non Dio solo.  
Se vuoi entrare nella vita, osserva  
i comandamenti.

Quali?

Non uccidere,  
non commettere adulterio,  
non rubare, non testimoniare  
il falso, onora tuo padre e  
tua madre, ama il prossimo  
tuo come te stesso.

Maestro,  
ho sempre osservato  
tutte queste cose; che  
altro mi manca?

Se vuoi essere  
perfetto, va', vendi quello  
che possiedi, dallo ai poveri  
e avrai un tesoro nel cielo;  
e vieni! Seguimi!

*Udita questa parola, il giovane se ne andò, triste; possedeva infatti molte ricchezze.  
Gesù allora si rivolse ai suoi discepoli...*

In verità  
io vi dico: difficilmente  
un ricco entrerà nel regno dei cieli.  
E' più facile che un cammello passi  
per la cruna di un ago.

Allora,  
chi può essere  
salvato?



*Gesù rispose, guardandoli in faccia.*

Questo è impossibile  
agli uomini, ma a Dio  
tutto è possibile.

*Pietro prese la parola.*

Ecco, noi abbiamo  
lasciato tutto e ti abbiamo  
seguito; che cosa dunque  
ne avremo?

In verità io vi dico:  
chiunque avrà lasciato case,  
o fratelli, o sorelle, o padre, o madre,  
o figli, o campi per il mio nome,  
riceverà cento volte tanto e avrà  
in eredità la vita eterna.

*“Molti dei primi saranno ultimi - concluse Gesù - e molti degli ultimi, primi”.*

## Parabola dei lavoratori mandati nella vigna

(Mt. 20, 1-16)

*Gesù raccontò questa parabola.  
Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna.*

Vi do  
un denaro al giorno.  
Andate a lavorare  
nella mia vigna.

D'accordo!

*Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati.*

Andate anche voi  
nella vigna; quello che  
è giusto ve lo darò.

*Ed essi andarono.*

*Uscì di nuovo verso mezzogiorno, e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri, che se ne stavano lì.*

Perché  
ve ne state qui,  
tutto il giorno senza  
far niente?

Perché nessuno  
ci ha presi a giornata.

*Ed egli li invitò ad andare anche loro nella vigna.*

*Quando fu sera, il padrone della vigna fece venire il suo  
fattore.*

Chiama i lavoratori  
e da' loro la paga,  
incominciando dagli ultimi  
fino ai primi.

*Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro.*

*Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone...*

Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo.

Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?

*"Così – spiegò ancora Gesù – gli ultimi saranno primi, e i primi, ultimi".*

## Gesù e i parenti

(Gv. 7, 1-9)

*Dopo questi fatti, Gesù se ne andava per la Galilea; infatti non voleva più percorrere la Giudea, perché i Giudei cercavano di ucciderlo.*

*Si avvicinava intanto la festa dei Giudei, detta delle Capanne. I suoi parenti gli si avvicinarono.*

Parti di qui e va' nella Giudea, perché anche i tuoi discepoli vedano le opere che compi e tu puoi essere manifestato al mondo.

*I suoi parenti, infatti, non credendo in lui, lo mettevano alla prova.*

*Ma Gesù rispose loro...*

Il mio tempo non è ancora venuto...  
Salite voi alla festa; io non ci vado, perché il mio tempo non è ancora compiuto.

*Dopo aver detto queste cose, restò nella Galilea.*

## A Gerusalemme per la festa delle Capanne

(Gv. 7, 10-53)

*Quando i suoi parenti salirono alla festa, vi salì anche Gesù: non apertamente, ma quasi di nascosto. I Giudei lo cercavano durante la festa.*

Dov'è  
quel tale?

*E tra la folla, sottovoce, si faceva un gran parlare di lui.*

*A metà della festa, Gesù salì al tempio e si mise a insegnare. I Giudei ne erano meravigliati.*

Come mai costui  
conosce le Scritture,  
senza avere studiato?

La mia dottrina  
non è mia, ma di colui  
che mi ha mandato. Mosè vi ha  
dato la Legge e nessuno di voi  
la osserva! Perché cercate  
di uccidermi?

Sei indemoniato,  
chi cerca di ucciderti?

Voi circoncidete  
un uomo di sabato e vi sdegnate  
contro di me perché ho guarito  
un uomo di sabato. Non giudicate  
secondo le apparenze; giudicate  
con giusto giudizio!

*Intanto alcuni abitanti di Gerusalemme parlavano nel  
tempio fra di loro, ma Gesù li ascoltava.*

Non è costui quello  
che cercate di uccidere?  
Ecco, egli parla liberamente.  
Noi sappiamo di dov'è costui,  
invece nessuno saprà di dove  
sia il Cristo, quando verrà.

Certo, voi mi conoscete  
e sapete di dove sono.  
Eppure, io conosco colui che  
mi ha mandato, perché  
vengo da lui.

*Allora cercavano di arrestarlo, ma nessuno riuscì a met-  
tere le mani su di lui, perché non era ancora giunta la  
sua ora.*

*Molti, invece, credettero in lui.*

Il Cristo, quando verrà,  
compirà forse segni più grandi  
di quelli che ha fatto costui?

*I farisei e i capi dei sacerdoti udirono quanto si diceva  
di lui e mandarono delle guardie per arrestarlo.  
Ma Gesù continuava a insegnare.*

Ancora  
per poco tempo  
sono con voi; poi vado  
da colui che mi ha mandato.  
Voi mi cercherete, e  
non mi troverete.

*I Giudei si chiedevano allora dove mai potesse andare  
Gesù da non poterlo trovare.*



*Nell'ultimo giorno della festa, Gesù, ritto in piedi, parlò alla gente...*

Se qualcuno ha sete,  
venga a me, e beva chi crede in me.  
Come dice la Scrittura:  
dal suo grembo sgorgheranno  
fiumi di acqua viva.

*Questo egli disse dello Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui.*

*Mentre la gente discuteva riguardo a lui, arrivarono le guardie per arrestarlo, ma nessuno mise le mani su di lui. Tornarono, quindi, dai capi dei sacerdoti e dai farisei, ed essi lo interrogarono...*

Perché  
non lo avete  
condotto qui?

Mai un uomo  
ha parlato così!

Vi siete lasciati  
ingannare anche voi?  
Ha forse creduto in lui qualcuno  
dei capi o dei farisei? Ma questa  
gente, che non conosce la Legge,  
è maledetta!

*Nicodemo, uno di loro, prese la parola.*

La nostra Legge  
giudica forse un uomo  
prima di averlo ascoltato  
e di sapere ciò che fa?

Sei forse anche  
tu della Galilea? Studia  
e vedrai che dalla Galilea  
non sorge profeta.

*E ciascuno tornò a casa sua.*

## La donna adultera

(Gv. 8, 1-11)

*Mentre Gesù era seduto nel tempio e insegnava alla gente, gli scribi e i farisei gli condussero una donna e la posero in mezzo.*

Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?

*Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo.*

*Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra.*

*Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e parlò loro...*

Chi di voi  
è senza peccato, getti  
per primo la pietra  
contro di lei.

*E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra.*

*Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani.*

*Rimasto solo, con la donna là in mezzo, Gesù si alzò e le parlò...*

Donna, dove sono?  
Nessuno ti ha condannata?

Nessuno, Signore.

Neanch'io  
ti condanno;  
va' e d'ora in poi  
non peccare più.

## La testimonianza di Gesù

(Gv. 8, 12-30)

*Gesù parlò ancora nel tempio.*

Io sono la luce  
del mondo; chi segue me,  
non camminerà nelle tenebre,  
ma avrà la luce della vita.

Tu dai  
testimonianza di te stesso;  
la tua testimonianza  
non è vera.

*La testimonianza, infatti, a quel tempo, per essere considerata vera, doveva essere supportata da testimoni.*

Anche se io do  
testimonianza di me stesso,  
la mia testimonianza è vera,  
perché so da dove sono venuto  
e dove vado. Il Padre, infatti,  
che mi ha mandato, dà  
testimonianza di me.

Dov'è  
tuo padre?

Voi non conoscete  
me, né il Padre mio;  
se conoscesto me,  
conoscereste anche  
il Padre mio.

*I Giudei continuavano a tormentarlo con molte altre domande.*

Tu, chi sei?

Quando avrete  
innalzato il Figlio dell'uomo,  
allora conoscerete che Io Sono e  
che non faccio nulla da me stesso,  
ma parlo come il Padre  
mi ha insegnato.

*A queste sue parole, molti credettero in lui.*

## Gesù e Abramo

(Gv. 8, 31-59)

*Gesù parlò ai Giudei che gli avevano creduto.*

Se rimanete  
nella mia parola, siete  
davvero miei discepoli;  
conoscerete la verità e  
la verità vi farà liberi.

Come puoi  
dire così? Noi siamo  
discendenti di Abramo  
e non siamo mai stati  
schiavi di nessuno.

In verità,  
in verità io vi dico: chiunque  
commette il peccato, è schiavo  
del peccato... Io dico quello che  
ho visto presso il Padre; anche voi  
fate quello che avete ascoltato  
dal padre vostro!

Il padre nostro  
è Abramo.



Se foste figli  
di Abramo, fareste le opere  
di Abramo! Ora invece cercate  
di uccidere me. E questo, Abramo  
non l'ha fatto. Voi fate le opere  
del padre vostro

Noi abbiamo  
un solo padre:  
Dio!

Se Dio fosse  
vostro padre, mi amereste,  
perché da Dio sono uscito  
e vengo.

*I Giudei continuarono a provocare Gesù, ma egli smontava sempre, con risposte argute, i loro ragionamenti, attestando che esisteva prima di Abramo.*

*Allora raccolsero pietre per gettarle contro di lui; ma Gesù si nascose e uscì dal tempio.*

## Guarigione di un cieco nato

(Gv. 9, 1-12)

*Un giorno di sabato, Gesù vide un uomo cieco dalla nascita. I suoi discepoli lo interrogarono...*

Rabbi, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?

Nè lui ha peccato né i suoi genitori, ma è così perché in lui siano manifestate le opere di Dio...

*"... Finchè io sono nel mondo, - concluse Gesù - sono la luce del mondo".*

*Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva e lo spalmò sugli occhi del cieco.*

Va' a lavarti nella piscina di Siloe.

*Quegli andò e si lavò.*

*Poi tornò che ci vedeva.*

*Quelli che lo avevano conosciuto da mendicante, vedendolo, si interrogavano fra di loro.*

Non è lui quello  
che stava seduto a chiedere  
l'elemosina?

E' lui!

No, ma è uno  
che gli assomiglia.

*Ma il cieco risanato protestava con loro.*

Sono io!

In che modo  
ti sono stati aperti  
gli occhi?

L'uomo che  
si chiama Gesù ha fatto  
del fango, mi ha spalmato  
gli occhi e mi ha detto di andare  
a Siloe a lavarmi. Io l'ho fatto  
e ora ci vedo.

Dov'è  
costui?

*L'uomo rispose di non saperlo.*

## Discussione sul miracolo

(Gv. 9, 13-10,21)

*Condussero dai farisei quello che era stato cieco. Anche loro gli chiesero come aveva acquistato la vista. L'uomo ripeté il racconto, ma i farisei protestarono...*

Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato.

Come può un peccatore compiere segni di questo genere?

*E c'era dissenso tra loro.*

*Allora parlarono di nuovo al cieco guarito.*

Tu che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?

E' un profeta!

*Ma i Giudei non credettero che fosse stato cieco e avesse acquistato la vista, e interrogarono i suoi genitori.*

E' questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?

Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda, non lo sappiamo, né sappiamo chi gli ha aperto gli occhi. Chiedetelo a lui: ha l'età.

*I genitori risposero così, perché avevano paura dei Giudei.*

*I Giudei, dunque, chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco.*

Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore.

Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo.

Che cosa ti ha fatto?  
Come ti ha aperto gli occhi?

Ve l'ho già detto  
e non avete ascoltato; perché  
volete udirlo di nuovo? Volete  
forse diventare anche voi  
suoi discepoli?

*Quelli lo insultarono.*

Suo discepolo sei tu.  
Noi siamo discepoli di Mosè!  
Noi sappiamo che a Mosè  
ha parlato Dio; ma costui  
non sappiamo di dove sia.

Proprio questo stupisce:  
voi non sapete di dove sia,  
eppure mi ha aperto gli occhi.  
Se costui non venisse da Dio,  
non avrebbe potuto far nulla.

Sei nato tutto  
nei peccati e insegni  
a noi?

*E lo cacciarono fuori.*

*Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; e quando lo trovò si mise a parlare con lui.*

Tu, credi  
nel Figlio  
dell'uomo?

E chi è, Signore,  
perché io creda  
in lui?



Lo hai visto:  
è colui che parla  
con te.

Credo,  
Signore!

*E si prostrò dinanzi a lui.*

*E Gesù...*

E' per un giudizio  
che io sono venuto in questo  
mondo, perché coloro che  
non vedono, vedano; e quelli  
che vedono, diventino  
ciechi.

*Alcuni dei farisei, che erano con lui, udirono queste parole.*

Siamo ciechi  
anche noi?

Se foste ciechi,  
non avreste alcun peccato;  
ma siccome dite: "Noi vediamo",  
il vostro peccato rimane.

*E il Signore si soffermò a parlare ancora con loro.*

In verità, in verità  
io vi dico: chi non entra  
nel recinto delle pecore dalla porta,  
ma vi sale da un'altra parte, è  
un ladro e un brigante. Chi invece  
entra dalla porta, è il pastore  
delle pecore...

*Egli chiama tutte le sue pecore ed esse conoscono la sua voce. Gesù è il buon pastore che dà la propria vita per le pecore.*

## Gesù si dichiara Figlio di Dio

(Gv. 10, 22-42)

*Era inverno. Gesù si trovava a Gerusalemme per la festa della Dedicazione e camminava nel tempio, sotto il portico di Salomone. I Giudei gli si fecero attorno.*

Fino a quando  
ci terrai nell'incertezza?  
Se tu sei il Cristo, dillo  
a noi apertamente.

Ve l'ho detto  
e non credete; le opere che  
io compio nel nome del Padre mio,  
queste danno testimonianza di me.  
Ma voi non credete perché non fate  
parte delle mie pecore. Le mie pecore  
ascoltano la mia voce e io le conosco  
ed esse mi seguono. Io do loro  
la vita eterna e non andranno  
perdute.

*Gesù aggiunse che il Padre gliele aveva affidate e nessuno  
poteva strapparle dalla sua mano.  
Lui e il Padre sono una cosa sola.*

*I Giudei raccolsero di nuovo le pietre per lapidarlo.  
Gesù parlò loro.*

Vi ho fatto vedere  
molte opere buone da parte  
del Padre; per quale di esse  
volete lapidarmi?

Non ti lapidiamo  
per un'opera buona,  
ma per una bestemmia:  
perché tu, che sei uomo,  
ti fai Dio.

*Gesù continuò a discutere, confermandosi come figlio di Dio...*

...Se non compio  
le opere del Padre mio,  
non credetemi; ma se le compio, anche  
se non credete a me, credete alle opere,  
perché sappiate e conosciate che  
il Padre è in me, e io nel Padre.

*Allora cercarono nuovamente di catturarlo, ma egli sfuggì dalle loro mani.*

*Gesù ritornò al di là del Giordano, nel luogo dove prima Giovanni battezzava, e qui rimase.  
Molti andarono da lui e dicevano...*

Giovanni non ha compiuto  
nessun segno, ma tutto quello che  
Giovanni ha detto di costui  
era vero.

*E in quel luogo molti credettero in lui.*

## Gesù dà la vita a Lazzaro

(Gv. 11, 1-45)

*A Betània, un villaggio vicino a Gerusalemme, un amico di Gesù, di nome Lazzaro, era malato. Le sue sorelle, Maria e Marta, mandarono qualcuno ad avvisare Gesù.*

Signore, ecco,  
colui che tu ami  
è malato.

Questa malattia  
non porterà alla morte,  
ma è per la gloria di Dio,  
affinché per mezzo di essa  
il Figlio di Dio venga  
glorificato.

*Gesù rimase due giorni nel luogo dove si trovava.  
Poi chiamò i discepoli...*

Andiamo di nuovo  
in Giudea!

Rabbì, i Giudei  
cercavano di lapidarti  
e tu ci vai di nuovo?

*Con una metafora, Gesù spiegò che occorreva portare la luce dove vi era buio, e soggiunse...*

Lazzaro, il nostro amico si è addormentato; ma io vado a svegliarlo.

Signore, se si è addormentato, si salverà.

*Essi, infatti, pensavano che parlasse del riposo del sonno.*

*In realtà, Gesù parlava del sonno della morte.*

Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!

*Allora Tommaso, chiamato Didimo, si rivolse agli altri  
condiscipoli...*

Andiamo anche noi  
a morire con lui!

*Quando Gesù arrivò a Betània, Lazzaro, già da quattro  
giorni, era nel sepolcro. Marta, come udì che veniva Ge-  
sù, gli andò incontro...*

Signore,  
se tu fossi stato qui,  
mio fratello non sarebbe morto!  
Ma anche ora so che qualunque  
cosa tu chiederai a Dio,  
Dio te la concederà.

Tuo fratello  
risorgerà.

So che risorgerà  
nella risurrezione  
dell'ultimo giorno.

Io sono  
la risurrezione e la vita;  
chi crede in me, anche se muore,  
vivrà; chiunque vive e crede  
in me, non morirà in eterno.  
Credi questo?

Sì, o Signore,  
io credo che tu sei il Cristo,  
il Figlio di Dio, colui che  
viene nel mondo.



*Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e le parlò di nascosto.*

Il Maestro è qui  
e ti chiama.

*Maria si alzò subito e andò fuori dal villaggio, dove era Gesù. I Giudei, che erano in casa con lei, la seguirono.*

Va al sepolcro  
per piangere là.

oo.

*Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide, si gettò ai suoi piedi.*

Signore,  
se tu fossi stato qui,  
mio fratello non sarebbe  
morto!

*Gesù, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente.*

Dove lo avete  
posto?

Signore, vieni  
a vedere!

*Gesù scoppiò in pianto.*

*I Giudei si dissero l'un l'altro...*

Guarda come  
lo amava!

Lui, che ha aperto  
gli occhi al cieco, non poteva  
anche far sì che costui  
non morisse?

*Allora Gesù, ancora profondamente commosso, si recò  
al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta  
una pietra.*

Togliete  
la pietra!

Signore, manda già  
cattivo odore: è lì  
da quattro giorni.

*Così rispose Marta.*

*E Gesù, rivolgendosi a lei...*

Non ti ho detto  
che, se crederai, vedrai  
la gloria di Dio?

*Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi al cielo.*

Padre, ti rendo grazie  
perchè mi hai ascoltato.  
Io sapevo che mi dai sempre  
ascolto, ma l'ho detto per la gente  
che mi sta attorno, perché credano  
che tu mi hai mandato.

*Detto questo, gridò a gran voce...*

Lazzaro,  
vieni fuori!

*Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù si rivolse ai presenti...*

Liberatelo e  
lasciatelo andare.

*Molti dei Giudei che erano là, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.*

## Congiura dei capi giudei contro Gesù

(Gv. 11, 46-54)

*Alcuni Giudei andarono dai farisei e riferirono loro quello che Gesù aveva fatto. Allora i capi dei sacerdoti e i farisei riunirono il sinedrio.*

Che cosa facciamo?  
Quest'uomo compie molti segni.  
Se lo lasciamo continuare così, tutti  
crederanno in lui, verranno i Romani  
e distruggeranno il nostro tempio  
e la nostra nazione.

*Prese la parola Caifa, che era sommo sacerdote quell'anno.*

Voi non capite  
nulla! Non vi rendete conto che è  
conveniente per voi che un solo uomo  
muoia per il popolo, e non vada  
in rovina la nazione intera!

*Essendo egli, sommo sacerdote, fu quella una profezia:  
Gesù, infatti, doveva morire per salvare gli uomini.  
Da quel giorno, dunque, decisero di ucciderlo. Gesù per-  
tanto non andava più in pubblico tra i Giudei e si ritirò  
a Efraim con i suoi discepoli.*

## Indice

<i>La parabola del seminatore</i>	<i>pag. 4</i>	<i>Primo annuncio della morte e della risurrezione</i>	<i>pag. 51</i>
<i>Spiegazione della parabola del seminatore</i>	<i>pag. 7</i>	<i>Condizioni per seguire Gesù</i>	<i>pag. 52</i>
<i>La parabola della zizzania</i>	<i>pag. 9</i>	<i>La trasfigurazione di Gesù</i>	<i>pag. 53</i>
<i>Le parabole del granello di senape...</i>	<i>pag. 12</i>	<i>Gesù guarisce un epilettico</i>	<i>pag. 57</i>
<i>... e del lievito</i>	<i>pag. 13</i>	<i>Secondo annuncio della morte e della risurrezione</i>	<i>pag. 59</i>
<i>Spiegazione della parabola della zizzania</i>	<i>pag. 14</i>	<i>La tassa per il tempio</i>	<i>pag. 60</i>
<i>Parabole del tesoro...</i>	<i>pag. 15</i>	<i>Il regno è dei piccoli</i>	<i>pag. 61</i>
<i>... e della perla</i>	<i>pag. 16</i>	<i>Correzione fraterna e perdono</i>	<i>pag. 63</i>
<i>Parabola della rete</i>	<i>pag. 17</i>	<i>Parabola del servo spietato</i>	<i>pag. 65</i>
<i>Cose nuove e cose antiche</i>	<i>pag. 18</i>	<i>Il matrimonio nel progetto di Dio</i>	<i>pag. 68</i>
<i>Gesù a Nazaret</i>	<i>pag. 19</i>	<i>Gesù e i bambini</i>	<i>pag. 70</i>
<i>Martirio di Giovanni il Battista</i>	<i>pag. 21</i>	<i>Gesù e il giovane ricco</i>	<i>pag. 71</i>
<i>Gesù moltiplica i pani e i pesci</i>	<i>pag. 25</i>	<i>Parabola dei lavoratori mandati nella vigna</i>	<i>pag. 74</i>
<i>Gesù cammina sul mare</i>	<i>pag. 28</i>	<i>Gesù e i parenti</i>	<i>pag. 77</i>
<i>Il pane della vita</i>	<i>pag. 32</i>	<i>A Gerusalemme per la festa delle Capanne</i>	<i>pag. 78</i>
<i>Discussione sulle tradizioni dei farisei</i>	<i>pag. 36</i>	<i>La donna adultera</i>	<i>pag. 83</i>
<i>La fede della donna cananea</i>	<i>pag. 38</i>	<i>La testimonianza di Gesù</i>	<i>pag. 86</i>
<i>Gesù guarisce un sordomuto</i>	<i>pag. 40</i>	<i>Gesù e Abramo</i>	<i>pag. 88</i>
<i>Seconda moltiplicazione dei pani e dei pesci</i>	<i>pag. 42</i>	<i>Guarigione di un cieco nato</i>	<i>pag. 90</i>
<i>Un segno dal cielo</i>	<i>pag. 45</i>	<i>Discussione sul miracolo</i>	<i>pag. 93</i>
<i>Il lievito dei farisei e dei sadducei</i>	<i>pag. 46</i>	<i>Gesù si dichiara Figlio di Dio</i>	<i>pag. 99</i>
<i>Il cieco di Betsàida</i>	<i>pag. 47</i>	<i>Gesù dà la vita a Lazzaro</i>	<i>pag. 101</i>
<i>Professione di fede e missione di Pietro</i>	<i>pag. 49</i>	<i>Congiura dei capi giudei contro Gesù</i>	<i>pag. 110</i>